



La fabbrica di mappe, laser, satelliti e razzi per lo spazio

La ripresa post Covid lancia il settore oltre i 5 miliardi di fatturato in 250 aziende

Lazio economia

Il Lazio è il protagonista assoluto del settore aerospaziale del Paese. È quanto emerso dal New space economy, l'expo-forum organizzato da Fiera di Roma e Fondazione Amaldi, istituto promotore di tecnologie innovative.

Gli ultimi dati di Lazio Innova, società della Regione a supporto delle imprese locali, fotografano un distretto dal fatturato annuo previsto nel 2022 superiore ai 5 miliardi di euro (si stima +16% nel secondo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2021), con 23.500 addetti e 250 aziende. La più importante è senza dubbio Leonardo, partecipata statale con sede a due passi da viale Mazzini: suo il più potente trasmettitore laser ultravioletto fuori dall'atmosfera, realizzato a Pomezia e utilizzato dal satellite dell'Agenzia spaziale europea Aeolus per la misurazione dei venti. In arrivo a dicembre un nuovo apparecchio per l'analisi dei fulmini.

La ex Finmeccanica è azionista di maggioranza della romana Telespazio, leader nel campo della geoinformazione che controlla e-Geos, operatore che fornisce alla Commissione europea immagini satellitari in caso di disastri naturali e crisi umanitarie. «Il servizio eroga mappe pre-

evento dell'area investita dall'emergenza, consegnando ai soccorritori lo stato aggiorna-

to di edifici e strade – spiega Luigi Pasquali, coordinatore attività spaziali di Leonardo e amministratore delegato di Telespazio –. Con una rete di laboratori condividiamo competenze ingegneristiche con università e centri di ricerca».

Altra prova della buona salute del comparto è il valore delle sue esportazioni, circa 1,1 miliardi previsti quest'anno. Primo per valore d'acquisto è l'Egitto con 350 milioni,

seguito da Stati Uniti, Regno Unito e Arabia Saudita. «Il territorio ospita grandi integratori di sistema e una vivace comunità di startup – ricorda Silvia Ciccarelli dell'Agenzia spaziale italiana –. Gli stabilimenti Avio di Colleferro producono i lanciatori Vega con motori a razzo. Su via Tiburtina c'è il centro di assemblaggio satelliti di Thales Alenia Space, la joint venture tra l'ente pubblico, Leonardo e il gruppo elettronico Thales».

Tutti attori intenzionati a proiettare la filiera nel futuro. «Serve approfondire le applicazioni di strumenti nati per il cosmo ad altri settori – spiega Lorenzo Scatena, segretario generale Fondazione Amaldi –. Le ferrovie possono migliorare il monitoraggio delle reti infrastrutturali, ma buoni risultati si otterrebbero anche

nell'energetico e nell'agroalimentare».

Mirko Giustini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+16

per cento è la stima di aumento di fatturato nel secondo semestre 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021

Chi è



● Silvia Ciccarelli (in foto) dell'Agenzia spaziale





I tecnici della società Thales Alenia Space eseguono dei test sul satellite «Sentinel 1C a» nei laboratori di Settecamini

